

Indice generale

ALLEGATO N. 1 – PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	II
ALLEGATO N. 2 - CRITERI DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE.....	XVI
ALLEGATO N. 3 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI.....	XXII
ALLEGATO N. 4 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI.....	XXIV
ALLEGATO N. 5 - PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA – FAMIGLIA.....	XXVI
ALLEGATO N. 6 - CRITERI DI DEROGA AI LIMITI PER LA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO.....	XXXI
ALLEGATO N. 7 - SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER LA SCUOLA PRIMARIA.....	XXXIII
ALLEGATO N. 8 - SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO.....	XXVI
ALLEGATO N. 9 - CURRICOLO DI ISTITUTO E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	XXXIX

Allegato n. 1

Piano di miglioramento

Piano di miglioramento

(aggiornato il 26 ottobre 2016)

Tabella 1 - La composizione del nucleo interno di valutazione

NOME	RUOLO
Valter Farris	Dirigente scolastico
Isabella Padovan	Insegnante scuola primaria
Paola Balzano	Docente lettere

Tabella 2 - Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Esiti degli studenti	Priorità (lungo periodo)	Traguardi (a tre anni)	Risultati minimi Primo anno	Risultati minimi Secondo anno	Risultati minimi Terzo anno
Risultati scolastici	1 Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza	Utilizzazione delle prove strutturate, in ingresso e in uscita, di italiano e matematica per classi parallele da parte del 30% delle classi II.	Utilizzazione delle prove strutturate, in uscita, di italiano e matematica per classi parallele da parte del 20% delle classi	Utilizzazione delle prove strutturate, in ingresso e in uscita, di italiano e matematica per classi parallele da parte del 20% delle classi	Utilizzazione delle prove strutturate, in ingresso e in uscita, di italiano e matematica per classi parallele da parte del 30% delle classi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2 Diminuzione della varianza tra le classi	Portare la varianza tra le classi le classi al di sotto del 10%	Portare la varianza tra le classi e classi al di sotto del 20%	Portare la varianza tra le classi le classi al di sotto del 15%	Portare la varianza tra le classi. al di sotto del 10%
Competenze chiave e di cittadinanza	3 Migliorare le competenze sociali degli studenti	Almeno il 60% delle progettazioni didattiche disciplinari prevedano interventi finalizzati alla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza	Almeno il 30% delle progettazioni didattiche disciplinari prevedano interventi finalizzati alla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza	Almeno il 50% delle progettazioni didattiche disciplinari prevedano interventi finalizzati alla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza	Almeno il 60% delle progettazioni didattiche disciplinari prevedano interventi finalizzati alla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza
	4 Individuare e documentare buone pratiche finalizzate alla valutazione delle competenze	Predisposizione di una modalità sistematica di rilevazione e di riconoscimento delle competenze condivisa utilizzata da	Istituzione di un Comitato Tecnico Scientifico Definizione in sede collegiale di modalità	Competenze condivise da almeno il 25% delle classi	Competenze condivise da almeno il 50% delle classi

	chiave di cittadinanza	almeno il 50% delle classi	di rilevazione e di riconoscimento delle competenze		
--	------------------------	----------------------------	---	--	--

Tabella 3 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

La tabella del RAV relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi (qui integralmente riportata) e indica le connessioni con le rispettive aree di processo. La presente tabella riporta con una "X" nelle apposite colonne, le connessioni con le priorità individuate (si veda tab.2 pagina precedente), in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità			
		1	2	3	4
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curriculum d'Istituto rispondente alle Indicazioni Nazionali con individuazione delle competenze chiave e di cittadinanza.			X	x
	Elaborare modelli di progettazione e fasi di verifica comuni.		x		x
	Progettare moduli di recupero per livelli a partire dall'analisi delle prove di verifica.		x		
	Attivare dei corsi di formazione per il personale docente mirato a sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici per competenze.	x			
Inclusione e differenziazione	Preparare protocolli di accoglienza per alunni stranieri	x	x	x	
	Personalizzazione della didattica per gli alunni BES	x	x	x	
Continuità e orientamento	Predisporre schede di rilevazione dei risultati a distanza in condivisione con le scuole superiori del territorio	x			

Tabella 4 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo (da raggiungersi nell'arco di un anno), riassume in modo sintetico chi-dovrebbe-fare-che-cosa-entro-quando, in base alla pianificazione stabilita nel PdM. I dati da riportare nella quarta, quinta e sesta colonna sono funzionali al monitoraggio e alla regolazione in itinere dei processi, mediante il confronto tra i valori di risultato attesi e quelli effettivamente rilevati.

Priorità: 3, 4 Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo: Elaborare un curriculum d'Istituto rispondente alle Indicazioni Nazionali con individuazione delle competenze chiave e di cittadinanza.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Individuazione docenti referenti	DS	Inizio I anno scolastico	incarico			
Formazione dei referenti	Docenti referenti	Fine I anno scolastico	Acquisizione di specifiche conoscenze e competenze predisposizione di materiale didattico da condividere (esempi, format, procedure di lavoro, etc)			

Condivisione del materiale con tutti i docenti dell'Istituto	DS	Fine I anno scolastico	Pubblicazione materiale sul sito dell'istituto			
Creazione di gruppi di lavoro	DS	Inizio II anno scolastico	Disposizione del dirigente (circolari, verbali CdD, etc.)			
Elaborazione curricolo di istituto rispondente alle Indicazioni Nazionali con individuazione delle competenze chiave e di cittadinanza	docenti	Metà II anno scolastico	Pubblicazione sul sito della scuola del lavoro svolto			

Priorità:2, 4**Area di processo:Curricolo, progettazione e valutazione****Obiettivo di processo: Elaborare modelli di progettazione e fasi di verifica comuni.**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Modelli progettazione disciplinare	Referente	Fine I anno scolastico	Pubblicazione dei modelli			
Compilazione modelli progettazione disciplinare	docenti	Inizio II anno scolastico	Consegna modelli firmati			

Prove di verifica comuni	Docenti	Inizio anno scolastico	Elaborazione delle prove			
Somministrazione prove verifica comuni	CdD	Inizio e fine anno	Correzione e valutazione delle prove			

<p>Priorità:2 Area di processo:Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo: Progettare moduli di recupero per livelli a partire dall'analisi delle prove di verifica.</p>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Pianificare le attività formative in maniera modulare	docenti	Inizio anno scolastico	Individuazioni dei moduli formativi			
Definire la prova di verifica al termine di ogni modulo	docenti	Inizio anno scolastico	Prove di verifica sommative			
Definire interventi di recupero al termine del modulo	docenti	Inizio anno scolastico	Indicazione dei contenuti dei modi e dei tempi del recupero			

Priorità:1**Area di processo:Curricolo, progettazione e valutazione**

Obiettivo di processo: Attivare dei corsi di formazione per il personale docente mirato a sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici per competenze.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Approvazione piano di formazione	Collegio dei docenti	Inizio anno scolastico	Delibera del CdD			
Attivazione del corso	DS	Metà anno scolastico	Avvio del corso			
Erogazione del corso	Esperti DS	Fine anno scolastico	Attestati frequenza			

Priorità:1, 2 e 3						
Area di processo:Inclusione e differenziazione						
Obiettivo di processo:Preparare protocolli di accoglienza per alunni stranieri						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Nomina FS diritto allo studio e commissione BES DSA	CdD	Inizio anno scolastico	Delibera collegio			
Analisi fabbisogni	FS diritto allo studio commissione BES DSA	Inizio anno scolastico	Report di analisi			
Elaborazione dei protocolli	FS diritto allo studio commissione BES DSA	Fine primo quadrimestre	Protocolli da proporre al CdD			
Approvazione dei protocolli	CdD	Fine primo quadrimestre	Delibera del collegio			

Priorità:1, 2 e 3**Area di processo:Inclusione e differenziazione****Obiettivo di processo: Personalizzazione della didattica per gli alunni BES**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Approvazione modelli PEI e PDP	CdD	Ottobre	Delibere CdD			
Analisi fabbisogni	CdC	Ottobre	Verbale CdC			
Sottoscrizione PEI/PDP	CdC DS Genitori	Novembre	Firma del modello PEI/PDP			
Applicazione del PEI/PDP	CdC	Fine anno scolastico	Valutazione finale			

Priorità:1 Area di processo:Continuità e orientamento Obiettivo di processo: Predisporre schede di rilevazione dei risultati a distanza in condivisione con le scuole superiori del territorio						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Elaborazione scheda rilevazione	FS	Inizio anno scolastico	Approvazione DS			
Condivisione scheda rilevazione	FS	Fine anno scolastico	Report			

Tabella 5 - Azioni specifiche del dirigente scolastico

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n. 107/2015, art. 1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Priorità	Obiettivo di processo	Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni interessate in modo preminente	professionali in modo
1 Rafforzare le competenze di base rispetto alla situazione di partenza	Attivare dei corsi di formazione per il personale docente mirato a sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici per competenze.	Direzione	1, 2, 3, 4, 5	
	Preparare protocolli di accoglienza per alunni stranieri	Indirizzo e coordinamento	1, 2, 3	
	Personalizzazione della didattica per gli alunni BES	Indirizzo e coordinamento	1, 2, 3	
	Predisporre schede di rilevazione dei risultati a distanza in condivisione con le scuole superiori del territorio	Indirizzo e coordinamento	1, 2, 3, 5	
	Elaborare modelli di progettazione e fasi di verifica comuni.	Indirizzo e coordinamento	1, 2, 3	
2 Diminuzione della varianza tra le classi al di sotto del 10%	Progettare moduli di recupero per livelli a partire dall'analisi delle prove di verifica.	Indirizzo e coordinamento	1, 2, 3	
3 Migliorare le competenze sociali degli studenti	Elaborare un curriculum d'Istituto rispondente alle Indicazioni Nazionali con individuazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Indirizzo e coordinamento	1, 2, 3, 5	

Tabella 6 - Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi

Indicare gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario: **si rimanda al prospetto finanziario della contrattazione di istituto annuale.**

Tabella 7 - Risorse umane esterne e risorse strumentali

Indicare le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulente per il miglioramento		
Attrezzature		
Altro		

Allegato n. 2

CRITERI DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE

CRITERI ACCOGLIMENTO DOMANDA ISCRIZIONE

Scuola primaria

Qualora il numero delle richieste di iscrizione sia superiore ai posti disponibili saranno accolte le richieste con un maggior punteggio in base ai criteri di seguito esposti.

Gli alunni anticipatori sono posti in coda alla graduatoria.

Alunno diversamente abile riconosciuto da struttura sanitaria pubblica e residente in zona prossima alla scuola*: Precedenza assoluta.

Alunno proveniente dalla Scuola dell'Infanzia IC Flli Bandiera: Precedenza assoluta.

Indicatori	punteggi
Alunno residente in zona prossima alla scuola o con genitori non residenti in zona che lavorano presso l'istituto.	50
“Genitore unico” e lavoratore.	30
Alunno con entrambi i genitori lavoratori.	30
Alunno appartenente a famiglia in situazione disagiata (seguito dai servizi sociali).	10
Alunno con fratelli già iscritti e frequentanti l'IC Flli Bandiera.	10
Alunno con genitori non residenti ma che lavorano in zona prossima alla scuola*.	5

A parità di punteggio si procederà con il sorteggio

Chi si è iscritto dopo il termine di chiusura delle iscrizioni prefissato, passa in coda alle richieste e, qualora non ci siano abbastanza posti, non partecipa al sorteggio.

Tutti gli stati personali possono essere attestati tramite dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445.

* residenza distante meno di due chilometri dalla scuola.

Qualora il numero delle domande per il tempo scuola richiesto sia superiore alla disponibilità, saranno accolte le istanze con un maggior punteggio in base ai criteri di seguito esposti.

Alunno diversamente abile riconosciuto da struttura sanitaria pubblica e residente in zona prossima alla scuola*: Precedenza assoluta.

Indicatori	punteggi
Alunno residente in zona prossima alla scuola o con genitori non residenti in zona che lavorano presso l'istituto.	50
“Genitore unico” e lavoratore.	30
Alunno con entrambi i genitori lavoratori.	30
Alunno appartenente a famiglia in situazione disagiata (seguito dai servizi sociali).	10
Alunno con fratelli già iscritti e frequentanti la scuola primaria dell'IC Flli Bandiera con la stessa tipologia di tempo richiesto.	10

Alunno con fratelli già iscritti e frequentanti la scuola comunale dell'infanzia Flli Bandiera con la stessa tipologia di tempo richiesto.	10
--	----

A parità di punteggio si procederà con il sorteggio

Tutti gli stati personali possono essere attestati tramite dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445.

* residenza distante meno di due chilometri dalla scuola.

Scuola secondaria di I grado

Qualora il numero delle richieste di iscrizione sia superiore ai posti disponibili saranno accolte le richieste con un maggior punteggio in base ai criteri di seguito esposti.

Alunno diversamente abile riconosciuto da struttura sanitaria pubblica e residente in zona prossima alla scuola*: Precedenza assoluta.

Alunno proveniente dalla scuola primaria di questo istituto: Precedenza assoluta

Indicatori	punteggi
Alunno residente in zona prossima alla scuola* o con genitori non residenti in zona ma che lavorano presso l'istituto.	50
“Genitore unico” e lavoratore.	30
Alunno con entrambi i genitori lavoratori.	20
Alunno appartenente a famiglia in situazione disagiata (seguito dai servizi sociali).	10
Alunno con fratelli già iscritti e frequentanti l'IC Flli Bandiera.	10
Alunno con genitori non residenti ma che lavorano in zona prossima alla scuola*.	5

A parità di punteggio si procederà con il sorteggio.

Chi si è iscritto dopo il termine di chiusura delle iscrizioni prefissato, passa in coda alle richieste e, qualora non ci siano abbastanza posti, non partecipa al sorteggio.

Tutti gli stati personali possono essere attestati tramite dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445.

* residenza distante meno di due chilometri dalla scuola.

I criteri su esposti saranno utilizzati anche per selezionare le domande nel caso in cui il numero delle richieste per il tempo prolungato sia superiore alle disponibilità.

N.B. La scelta della seconda lingua comunitaria da parte delle famiglie è indicativa e non vincolante. Le famiglie potranno esprimere la loro preferenza alla seconda lingua comunitaria; la scuola, dopo aver formato i gruppi classe secondo i criteri definiti, andrà a verificare, all'interno di ciascuna classe, le preferenze non vincolanti espresse dalle famiglie; l'assegnazione della seconda lingua comunitaria a ciascun gruppo classe, sarà determinata dalla prevalenza numerica della scelta all'interno del gruppo classe, nel rispetto dell'organico docenti assegnato alla scuola.

Allegato n. 3

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Criteri per la formazione delle classi

Tenuto conto delle finalità educative relative alla formazione delle classi della Scuola Secondaria di Primo grado e della Scuola Primaria, che sono la creazione di unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze e conoscenze, attraverso modalità organizzative flessibili, espressione di libertà progettuale coerenti con le finalità educative e didattiche indicate nel Piano dell'Offerta Formativa e con gli obiettivi di apprendimento della scuola del primo ciclo.

I criteri di riferimento per la formazione delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo grado e della Scuola Primaria sono i seguenti:

- numero alunni equilibrato per classe;
- equa distribuzione degli alunni diversamente abili, con diagnosi di DSA, BES;
- riduzione del numero degli alunni nelle classi con alunni disabili certificati;
- numero alunni equilibrato maschi/femmine;
- equa divisione tra i nati nel I semestre, II semestre e anticipatori (solo scuola primaria);
- attenzione nella distribuzione degli alunni per incompatibilità secondo le indicazioni delle insegnanti della scuola di provenienza;
- distribuzione equa degli alunni stranieri, distinguendo anche tra: 1^a generazione, 2^a generazione, bilingue;
- equità nella distribuzione degli alunni in base al profilo.

Criteri per l'assegnazione della seconda lingua comunitaria (francese, spagnolo), scuola secondaria di I grado.

La scelta della seconda lingua comunitaria da parte delle famiglie è indicativa e non vincolante, le famiglie potranno esprimere la loro preferenza alla seconda lingua comunitaria; la scuola, dopo aver formato i gruppi classe secondo i criteri sopra definiti, andrà a verificare all'interno di ciascuna classe, le preferenze non vincolanti espresse dalle famiglie;

l'assegnazione della seconda lingua comunitaria a ciascun gruppo classe, sarà determinata dalla prevalenza numerica della scelta all'interno del gruppo classe, nel rispetto dell'organico docenti assegnato alla scuola.

Il Dirigente Scolastico potrà proporre ai docenti ulteriori modifiche per importanti e imprescindibili motivi intervenuti, avendo comunque cura di salvaguardare i criteri sopra indicati.

Allegato n. 4
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Criteri assegnazione docenti alle classi

Nell'assegnare i docenti alle classi si terrà conto di tutti gli elementi che consentono di coniugare la continuità didattica con la necessità di formare una "equipe" didattica armoniosa ed equilibrata per affinità culturali, metodologiche e pedagogiche fra i docenti.

All'interno dell'organico dell'autonomia verranno individuati quei docenti la cui esperienza, le cui attitudini, la cui professionalità siano garanzia della migliore risposta possibile alle esigenze specifiche degli alunni coinvolti.

È considerato prioritario l'interesse pedagogico - didattico dei discenti, che devono essere posti nelle condizioni di sviluppare al massimo grado le proprie potenzialità.

Il dirigente scolastico assegna gli insegnanti alle classi tenendo conto di quanto in premessa e, nell'ordine, dei seguenti elementi:

- Interesse generale della scuola;
- Continuità nella classe di insegnamento, salvo diversa valutazione motivata;
- Pieno utilizzo e valorizzazione delle competenze, in rapporto alla realizzazione del PTOF.

Allegato n. 5
PATTO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA - FAMIGLIA

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

I genitori, che al momento dell'iscrizione scelgono l'Istituto Comprensivo "Fratelli Bandiera", sottoscrivono contestualmente il presente patto educativo di corresponsabilità accettandone e condividendone i valori, le finalità e le scelte educative esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa.

IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ COSTITUISCE la dichiarazione esplicita dell'operato della scuola.

COINVOLGE

1. Consigli d'Intersezione;
2. Consigli d'Interclasse
3. Consigli di Classe;
4. Insegnanti;
5. Genitori;
6. Alunni;
7. Enti esterni che collaborano con la scuola.

IMPEGNA

1. La scuola
2. Gli alunni
3. I genitori

TERMINI DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

LA SCUOLA

al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio e di costruzione della cittadinanza

SI IMPEGNA A:

- creare un ambiente educativo sereno e rassicurante;
- costruire e mantenere canali di comunicazione efficaci;
- favorire momenti d'ascolto e di dialogo;
- incoraggiare il processo di formazione di ciascuno attraverso la gratificazione;
- promuovere la condivisione delle regole del vivere civile;
- favorire l'accettazione dell' "altro" e la solidarietà;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- rispettare i tempi e i ritmi di apprendimento anche con percorsi individualizzati;
- far acquisire una graduale consapevolezza delle proprie capacità al fine di affrontare con sicurezza i nuovi apprendimenti;
- rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive che consentano la rielaborazione delle esperienze personali;
- assicurare la continuità educativo-didattica fra i diversi ordini scolastici.

<p>GLI ALUNNI</p> <p>al fine di prepararsi ad assolvere ai propri compiti sociali</p>	<p style="text-align: center;">SI IMPEGNANO A:</p> <ul style="list-style-type: none">• partecipare attivamente alle diverse attività formative per il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici;• trasmettere puntualmente alle proprie famiglie le informazioni provenienti dalla scuola e/o dagli insegnanti;• arrivare a scuola sempre in orario;• frequentare la scuola con regolarità;• rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze e dei ritardi;• essere cooperativi nei gruppi di lavoro;• prendere coscienza dei personali diritti-doveri;• rispettare persone, ambienti e attrezzature;• usare un linguaggio adatto ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ausiliario;• adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni;• comportarsi in modo da non mettere in pericolo se stessi e gli altri;• mettere in atto un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;• accettare, rispettare e aiutare gli altri comprendendo le ragioni dei loro comportamenti;
--	---

<p>I GENITORI</p> <p>per una proficua collaborazione scuola-famiglia</p>	<p style="text-align: center;">SI IMPEGNANO AD ASSICURARE:</p> <ul style="list-style-type: none">• la costruzione di un dialogo costruttivo con l'Istituto;• il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;• atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti;• atteggiamenti di rispetto, di collaborazione e di solidarietà nei confronti dell' "altro" da parte dei loro figli;• il rispetto dell'orario d'entrata e d'uscita;• la garanzia di una frequenza assidua alle lezioni;• il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario;• la partecipazione agli incontri periodici scuola/famiglia;• l'esecuzione dei compiti assegnati;• comportamenti rispettosi;• il rispetto delle regole dell'Istituto;• la partecipazione alle iniziative dell'Istituto;• la collaborazione con gli altri genitori finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e alla costruzione di un clima favorevole.
---	--

Allegato n. 6

CRITERI DI DEROGA AI LIMITI PER LA VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai sensi del D.L.59/04 art.11, ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite. Dopo ampia discussione, il Collegio dei docenti, per per gli allievi della scuola secondaria di primo grado, ha stabilito quanto segue.

Non vengono computati nel calcolo dei giorni di assenza, quelli dovuti alle seguenti motivazioni:

- assenze per gravi motivi di salute debitamente motivati e documentati;
- assenze per terapie e/o cure programmate e documentate;
- assenze per motivi familiari documentati (lutti, trasferimenti,ecc);
- assenze per partecipazione ad attività agonistiche sportive organizzate da federazioni nazionali riconosciute dal Coni e attività musicali e/o artistiche e/o sociali , organizzate anche a livello locale;
- assenze per situazioni di grave disagio psicologico e/o sociale segnalati e documentati da enti competenti (assistenti sociali, tribunale dei minori, psicologi ecc.).

Il coordinatore di classe ha il compito di informare i genitori e raccogliere la documentazione;

Il dirigente scolastico provvede alla valutazione della documentazione giustificativa presentata.

Allegato n. 7

SCHEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER LA SCUOLA PRIMARIA

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ... ITALIANO..... ..	
È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ...LINGUA INGLESE.....	
Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:MATEMATICA - SCIENZE.....	

Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:STORIA - GEOGRAFIA.....	
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline:	
Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: STORIA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ARTE E IMMAGINE - MUSICA - EDUCAZIONE FISICA	
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline:	
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline:	

Allegato n. 8

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte, in particolare: ITALIANO	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte, in particolare: INGLESE Seconda lingua comunitaria SPAGNOLO FRANCESE (indicare con una X)	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte, in particolare: MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte, in particolare:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte, in particolare: STORIA GEOGRAFIA	

6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	<i>Tutte, in particolare:</i> STORIA CITTADINANZA ATTIVA E COSTITUZIONE	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	<i>Tutte, in particolare:</i> ARTE E IMMAGINE MUSICA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	<i>Tutte, in particolare:</i>	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	<i>Tutte, in particolare:</i>	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	<i>Tutte, in particolare:</i>	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	<i>Tutte, in particolare:</i>	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	<i>Tutte, in particolare:</i>	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Allegato n. 9

CURRICOLO DI ISTITUTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

(in elaborazione)